

**IPALMO**

## **PROTOCOLLO D'INTESA**

**TRA**

Il giorno 9 GIUGNO 2011, presso la sede della Giunta Regionale della Campania in Napoli, alla Via S. Lucia, 81, tra la Regione Campania, rappresentata dal Presidente On. Stefano Caldoro,

**E**

**IPALMO**, "Istituto per le relazioni tra l'Italia e i paesi dell'Africa, America Latina Medio ed Estremo Oriente", (di seguito denominato IPALMO) Associazione senza fini di lucro - onlus - con sede in Roma, in via Ennio Quirino Visconti n. 8, CF 00682580584, rappresentata dal Suo Presidente On. Gianni De Michelis, è un ente internazionalistico, ammesso al contributo annuale dello Stato per gli enti internazionalisti e sottoposto a vigilanza del Ministero degli Affari Esteri (Legge n. 948, 28 dicembre 1982);

### **PREMESSO CHE**

le finalità del presente atto sono volte al potenziamento dei rapporti tra la Regione Campania e le aree del Mediterraneo mediante la promozione di relazioni politiche economiche e culturali tra l'Italia e i paesi che si affacciano sul Mediterraneo, con particolare interesse all'Africa ed al Medio Oriente;

### **CONSIDERATO CHE**

- **L'IPALMO** ha come obiettivo la promozione delle relazioni politiche, economiche e culturali tra l'Italia e i paesi dell'Africa, dell'America Latina, del Medio ed Estremo Oriente, incrementando potenzialità e proiezioni del sistema Italia a livello internazionale; la diffusione di una conoscenza più approfondita delle realtà culturali, sociali, politiche ed economiche dei paesi a diverso grado di sviluppo; formazione lavoro istituzionale e privata, nazionale e internazionale; lo studio dei processi socio-politici in atto e delle modalità di cooperazione fra Stati, organismi sopranazionali e agenzie economiche;
- **IPALMO** sviluppa attività e progetti per priorità tematiche e territoriali. In particolare l'Istituto è attivo sui temi concernenti globalizzazione, global governance, processi di democratizzazione; capacity building; microcredito; internazionalizzazione, rule of law, cooperazione allo sviluppo e cooperazione decentrata; immigrazione; sviluppo sostenibile; energia; agricoltura; pesca; risorse idriche;
- **IPALMO** in questo ambito ha svolto negli ultimi anni progetti integrati, in collaborazione con organismi internazionali (UNDP-FAO-IDLO-ONG) e istituzioni italiane (Ministero degli Affari Esteri, Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, Ministero dell'Ambiente, Ministero del Lavoro Salute e Politiche Sociali, Camera dei Deputati, Senato della Repubblica, istituzioni universitarie, enti locali) e grandi aziende internazionali con particolare riferimento all'area Euro-Mediterranea, dei Balcani e ai seguenti paesi: Iraq, Libano, Giordania, Tunisia, Marocco, Egitto, Pakistan, Siria, Arabia Saudita, America Latina e Africa;

### **RITENUTO OPPORTUNO**

- Instaurare rapporti di collaborazione per l'individuazione dei temi strategici di comune interesse;
- definire iniziative ed attività per la migliore efficacia dei programmi e delle azioni finalizzate a creare condizioni ottimali di cooperazione con i Paesi di origine dei flussi migratori con particolare riferimento al bacino del Mediterraneo.

## **SI STIPULA QUANTO SEGUE**

### **Articolo 1**

Quanto sopra premesso costituisce parte integrante e sostanziale del presente Protocollo d'Intesa.

### **Articolo 2 – Oggetto del protocollo d'intesa**

Con il presente Protocollo d'Intesa le Parti si impegnano a collaborare per il raggiungimento delle seguenti finalità:

- a) miglioramento della conoscenza dei contesti di *governance* e dei processi sociorganizzativi che caratterizzano i principali Paesi di origine dei flussi migratori.
- b) Promozione dell'informazione e della comunicazione istituzionale finalizzata al miglioramento nella cooperazione internazionale per la qualificazione dei flussi migratori verso l'Italia in una prospettiva di "migrazione circolare".
- c) L'attivazione di Forum qualificati destinati a fornire indicazioni e linee guida sull'evoluzione della cooperazione internazionale tra i Paesi del Mediterraneo in tema di mobilità internazionale del lavoro e sviluppo sostenibile.

La collaborazione potrà svilupparsi anche su temi ed attività definiti anche successivamente, nell'ambito degli argomenti di comune interesse, concordando la partecipazione, le modalità organizzative, le strutture e le risorse, anche economiche, necessarie.

### **Articolo 3 – Aree di intervento**

Al fine di dare un contributo operativo al raggiungimento degli obiettivi di cui all'articolo 2), le Parti si impegnano ad instaurare un rapporto di collaborazione sistematica per le seguenti attività:

- realizzazione di studi, ricerche e progetti specifici nell'interesse generale del Sistema Paese;
- assistenza tecnico scientifica nell'impiego di innovativi strumenti e di metodologie utilizzabili nelle attività di studio e progettazione o di supporto a specifici progetti;
- corsi di formazione professionale al lavoro pubblico e privato, nazionale e internazionale;
- supporto all'internalizzazione, promozione all'estero d'impresa o enti pubblici o privati;
- realizzazione di materiale divulgativo, documentario e didattico anche in forma multimediale;
- promozione e organizzazione di conferenze, seminari e convegni specifici sui temi relativamente ai quali si esplica la collaborazione sia a livello nazionale che internazionale;
- promozione di programmi di ricerca e di reti internazionaliste, sia in Italia sia all'estero tra pubbliche amministrazioni, università e imprese europee ed extraeuropee con particolare riferimento al Mediterraneo;
- contatti operativi di delegazioni politiche, economiche e culturali italiane ed estere operanti in Italia e nei paesi *partner*;
- raccolta e gestione di dati, informazioni, archivi, cataloghi, pubblicazioni sui principali eventi relativi alla politica ed economia internazionale;
- scambio di documentazione, attività di pubblicazione;
- produzione e diffusione di studi, *working-papers* su temi specifici, *policy papers*, funzionali alle linee di strategia politica;
- sinergia ad esplorare e definire iniziative ed attività di comune interesse, nell'ampliamento degli scenari e delle proprie competenze anche a livello territoriale;

#### **Articolo 4 – attuazione del protocollo d'intesa**

1. Le modalità di attuazione della collaborazione ed eventuali oneri economici verranno concordate tra le parti nel rispetto della normativa vigente, tenuto conto degli specifici progetti da realizzare e delle attività a tal fine previste.
2. Le attività oggetto della collaborazione verranno via via definite nell'ambito degli argomenti di comune interesse. Verranno quindi precisati, di comune accordo, l'apporto di ciascuna delle Parti, le

modalità organizzative, le strutture e le risorse, anche di natura economica, ritenute necessarie per il conseguimento dei programmati obiettivi.

3. Nell'ambito della prevista collaborazione tra le parti potranno, inoltre, essere forniti contributi - in termini di esperti, di consulenze e di risorse umane - per la realizzazione di studi e progetti, per la partecipazione a specifici gruppi di lavoro e *task force*, e per ogni altra iniziativa ritenuta utile dalle parti stesse.
4. La Regione può avvalersi della collaborazione dell'IPALMO nell'ambito dei Programmi FESR e FSE 2007-2013. Le progettazioni di intervento di cui all'art.3 presentate dall'IPALMO saranno oggetto di attenta valutazione da parte dei Responsabili delle P.O., che nel rispetto delle normative di gestione del POR, metteranno in atto tutti gli adempimenti conseguenziali per la finalizzazione degli interventi.

#### **Articolo 5 - disposizioni finali**

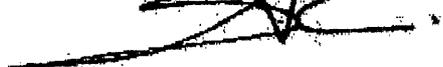
1. Il presente Protocollo d'Intesa è valido fino a quando non pervenga comunicazione di disdetta da una delle parti.
2. Le parti si impegnano ad individuare le fonti di finanziamento per l'attuazione della presente intesa nell'ambito delle rispettive disponibilità e, nel caso di utilizzo di risorse pubbliche, nel rispetto delle procedure di contabilità pubblica.

Napoli, 9 giugno 2011

**REGIONE CAMPANIA**

Presidente

*On. Stefano Caldoro*



**IPALMO**

Presidente

*On. Gianni de Michelis*

